



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

“L’industria delle cave”

Messaggio

11 SETTEMBRE 2023

Ringrazio i Cavatori del Veneto e Confindustria Veneto per l’invito a questa giornata cui non posso prendere parte per impegni istituzionali e saluto le autorità e i partecipanti ai lavori odierni in cui dato spazio a un settore sempre più indispensabile alla nostra politica industriale.

Il Covid prima e il conflitto in Ucraina poi hanno messo in luce la fragilità della globalizzazione che, in nome dell’efficienza, ha sacrificato troppo spesso la nostra indipendenza strategica. Oggi è in corso una riflessione profonda che impone a tutti di rivedere il modello produttivo, a cominciare dalla gestione degli approvvigionamenti delle materie prime, non più demandabile in via esclusiva a un numero ristretto di paesi terzi.

Il Governo si è da subito adoperato su questo fronte.

Ci siamo fatti promotori, insieme a Francia e Germania, di un tavolo dedicato alle terre rare riuscendo a superare il tradizionale asse Berlino-Parigi che ci vedeva esclusi dalle decisioni strategiche. Oggi il nostro Paese fa parte in pianta stabile del consesso europeo grazie al dialogo costante e proficuo con Le Maire e Habeck sui principali dossier, sui quali siamo stati spesso gli apripista, incluse le materie critiche.

La strategia europea va di pari passo con quella italiana: insieme al ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, stiamo già aggiornando le mappe minerarie del Paese per arrivare a concedere le concessioni in tempi ragionevoli visto che per avere l'autorizzazione a estrarre adesso occorrono 15 anni in Europa, 7 negli Stati Uniti, 2 in Canada e 3 mesi in Cina.

Se vogliamo essere competitivi dobbiamo rivedere l'impianto delle autorizzazioni e delle concessioni, anche per quanto riguarda le miniere delle materie prime da cava, sempre più importanti per la nostra economia, nel pieno rispetto di ambiente e paesaggio, patrimonio nazionale. Siete infatti alla base della produzione di molte filiere, a cominciare dal comparto delle costruzioni sempre più in crescita, grazie ai grandi progetti infrastrutturali finanziati dal PNRR.

Il settore estrattivo e minerario italiano può rivendicare una posizione di vantaggio circa le metodiche in grado di minimizzare gli impatti ambientali perché, anche in questo settore, riusciamo a offrire soluzioni sostenibili per l'ambiente.

Come Ministro del Made in Italy sono impegnato anche sul tema della promozione delle eccellenze e dei prodotti italiani e, in particolare, attraverso il DDL per il Made in Italy, vorrei venissero valorizzati ulteriormente i prodotti lapidei così da rafforzare ulteriormente i vostri successi registrati anche sui mercati internazionali.

Grazie

Adolfo Urso